

MALATTIE REUMATICHE;PERSI 20 MLN GIORNI-LAVORO ANNUI

Inviato da Cybermed
Monday 12 October 2009

MILANO, 12 OTT - Ogni anno in Italia si perdono 20 milioni di giorni di lavoro a causa delle malattie reumatiche, con uno spreco economico che incide sulla società quasi quanto un'intera manovra finanziaria. E proprio il lavoro è il tema al centro della Giornata mondiale delle malattie reumatiche, celebrata oggi anche a Milano dalla Fondazione italiana ricerca per l'artrite (Fira) e dall'Associazione nazionale dei malati reumatici (Anmar), con l'etoile Carla Fracci come testimonial. "In Italia 5 milioni di persone soffrono di malattie reumatiche, di cui 300 mila soffrono di artrite reumatoide - spiega Antonella Celano, presidente Anmar - e sono numeri destinati a crescere, con costi sociali sempre più alti: siamo al secondo posto dopo le patologie cardiovascolari. Per questo il tema della Giornata è proprio il lavoro: l'ideale sarebbe permettere ai pazienti di non perdere la loro occupazione, e di rimanere comunque produttivi". Considerando solo i malati di artrite reumatoide, aggiunge Carlomaurizio Montecucco, presidente della Società italiana di reumatologia, "a 10 anni dalla malattia conclamata circa il 50% dei pazienti ha perso il lavoro. Sono però dati storici, di qualche anno fa: speriamo che ora non sia più così". L'arma più efficace per contrastare le malattie reumatiche rimane la diagnosi corretta, così come la prevenzione: per questo la Fira ha stilato un decalogo per la diagnosi precoce. Sono 10 'campanelli d'allarmé, ciascuno dei quali è motivo sufficiente per rivolgersi a un medico. Tra questi (il decalogo completo è sul sito internet delle associazioni), c'è la presenza di dolore e gonfiore alle articolazioni che persiste per più di tre settimane, la rigidità articolare che dura più di un'ora al mattino, o ancora lo sbiancamento delle dita delle mani quando sono esposte al freddo, o a causa di forti emozioni.